

Rottura tra sindacati e società partecipata, sotto accusa il calo di incassi e la politica aziendale

Sciopero a Salerno Mobilità

Sabato prossimo parcheggi aperti e niente ausiliari

di Clemy De Maio

SOSTA A PAGAMENTO

E dal primo dicembre in centro scatta un nuovo rincaro delle tariffe

E' muro contro muro tra i dipendenti di Salerno Mobilità e i vertici societari. L'incontro di ieri mattina, in cui è stata tentata l'ultima mediazione, si è chiuso con un nulla di fatto, e i sindacati hanno deciso la proclamazione di una giornata di sciopero.

LA DELIBERA

Strade provinciali Quattro milioni per la sicurezza

Oltre quattro milioni per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Li ha stanziati ieri la giunta Ciarielli, reperendo i fondi dal recupero delle economie sui prestiti obbligazionari. Il progetto di manutenzione straordinaria, per un importo complessivo di 4 milioni e 600mila euro, servirà ad interventi mirati di ripristino della funzionalità e della sicurezza in tutto il comprensorio. La giunta su relazione dell'assessore Feola, ha inoltre approvato un intervento di miglioramento della sicurezza stradale del raccordo Salerno-Avellino (mediante rettifiche piano-altimetriche e razionalizzazione dello

Personale alle casse e ausiliari preposti alla vigilanza incroceranno le braccia sabato prossimo, 21 novembre. Di fatto, gli automobilisti potranno parcheggiare gratis lungo tutte le strisce blu e forse anche nelle aree automatizzate, dove l'accesso è regolato dalle sbarre e il pagamento avviene tramite le casse automatiche. Spetterà alla società decidere se mantenere in funzione il meccanismo o alzare le sbarre, «ma se qualcosa si inceppa - fanno notare i lavoratori - non ci sarà nessuno a poter risolvere il problema».

La rottura tra sindacati e azienda si è consumata su organizzazione del lavoro e salario accessorio. Nel confronto tra 2008 e 2007, la società ha incassato centomila euro in meno dalla vendita dei gratta e sosta e diminuito da quarantamila a trentamila i verbali per mancata esposizione del ticket. Le proiezio-

Fino al novembre del 2006 parcheggiare a piazza della Concordia costava un euro all'ora, e lo stesso valeva per gli interi assi centrali e anche per piazza Amendola. L'aumento che la giunta municipale si appresta a varare con decorrenza 1 dicembre è il secondo in tre anni, con l'effetto complessivo di un raddoppio del costo della sosta in buona parte del centro. Piazza della Concordia, piazza Mazzini, via Roma, la parte occidentale del Lungomare e piazza Cavour hanno subito prima un aumento di 50 cen-

tesimi (quello del 2006) e rincareranno adesso di altri 50, arrivando a un costo di 2 euro all'ora. Piazza Amendola, già portata a 2 euro tre anni fa, salirà da dicembre a 2,50. E anche corso Garibaldi, che l'ultima stangata aveva lasciato invariato a un euro, si uniformerà alla tariffa di 2 euro. Il costo è conteggiato per "ogni ora o frazione", salvo se si paga con il telepark (conteggio ogni 20 minuti) o se la durata della sosta non supera la mezz'ora, ipotesi per cui sarà introdotta la tariffa light di 80 centesimi.

ni non sono incoraggianti nemmeno per il 2009, e il calo di introiti si è riverberato sui dipendenti, che hanno visto scomparire dalle buste paga i cinquanta euro mensili dell'indennità di risultato. Mercoledì sera, in un'assemblea al centro sociale, hanno confermato lo stato di agitazione e chiesto ai rappresentanti sindacali di adottare la linea dura, per ottenere una modi-

fica della politica aziendale capace risollevare incassi e stipendi. Ieri mattina i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil (Luciano, Santalfiere e Scariano) hanno incontrato il presidente della spa, Enzo Napoli, i dirigenti Salimbene e Carrella, ma le posizioni sono rimaste inconciliabile e le tre sigle hanno deciso per lo sciopero. «Abbiamo formulato varie proposte ma

nessuna è stata accolta - dichiara Vito Luciano della Cgil - Contestiamo il mancato contrasto agli abusivi in aree come il cinema Medusa e la stazione; la riduzione degli ausiliari in strada, che sono stati spostati nei parcheggi sotterranei depotenziando i controlli sulle strisce blu; la negligenza ad affrontare alcune difficoltà a cui va incontro l'utenza, aumentando

così il rischio di diverbi. Sono tutti elementi che contribuiscono a far diminuire gli incassi». I rincari che da dicembre scatteranno in centro non li convincono e nemmeno sono disposti ad accettare l'ipotesi di far girare gli ausiliari da soli invece che in coppia, per raddoppiare le zone vigilate. «In questo modo - spiega Luciano - si pregiudica la sicurezza».



La tabella dei prezzi a piazza della Concordia